



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale
e l'Analisi dei Costi del Lavoro Pubblico
UFFICIO IV

Roma,

21 MAG. 2013

Protocollo del Ministero dell'Economia e delle Finanze
21 MAG 2013
Prot. Nr. 6493

Prot. Nr. 0043942

Rif. Prot. Entrata Nr. 0043685

Allegati:

Risposta a nota del

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Atti Parlamentari Economia e Finanze, p.c.:

ALL'UFFICIO DEL COORDINAMENTO
LEGISLATIVO

UFFICIO LEGISLATIVO - Economia

SEDE

UFFICIO LEGISLATIVO - Finanze

SEDE

24 MAG. 2013

Prot. n.

10-473

OGGETTO: Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti. A.G. 9

Si fa riferimento alle considerazioni espresse dal Servizio bilancio del Senato sullo schema di provvedimento indicato in oggetto, iscritto all'ordine del giorno della Commissione Bilancio per la seduta del 21 maggio 2013. Al riguardo si rappresenta quanto segue in ordine ai singoli profili oggetto di osservazioni.

- Viene richiesta l'esplicitazione dei criteri e parametri adottati per la stima di ciascuno degli effetti finanziari derivanti dalle proroghe delle disposizioni di contenimento dei trattamenti economici previste dal regolamento in esame, con indicazione anche dei metodi attraverso cui si è pervenuti alla loro quantificazione. In proposito, si rappresenta che la tabella recata dalla RT dello schema di Regolamento fornisce l'esplicitazione dei singoli interventi di proroga delle misure di contenimento previste dal dl n.78/2010, presi a base per la determinazione dei risparmi di spesa indicati dall'art. 16, comma 1, del dl n. 98/2011. La quantificazione di detti risparmi,

riportata nella medesima tabella, è stata effettuata prendendo a riferimento i parametri (ivi comprese le aliquote fiscali e contributive utilizzate per determinare gli effetti indotti) e gli effetti finanziari di cui alla RT del citato dl n.78/2010, al netto degli effetti finanziari derivanti dall'applicazione della sentenza n. 223/2012 della Corte Costituzionale e degli ulteriori 30 milioni di euro (in termini di indebitamento netto) che, in quanto decorrenti dal 2013, non sono riconducibili ai predetti interventi di proroga. Le stime relative alle misure di maggiore impatto finanziario - in particolare quelle relative alla proroga delle disposizioni di cui all'art.9, comma 23, del ripetuto dl n.78/2010 (art.1, comma 1, lettera b), del Regolamento) nonché quelle riguardanti l'estensione del blocco della contrattazione per gli anni 2013 e 2014 ed il conseguente congelamento dei criteri di determinazione dell'indennità di vacanza contrattuale per gli stessi anni (art.1, comma 1, lettere c) e d), del Regolamento) - sono state aggiornate al fine di tener conto, prudenzialmente, degli effetti connessi alla riduzione di personale verificatasi successivamente al 2010, sia con riferimento specifico al comparto Scuola che, in generale, all'intera pubblica amministrazione.

Relativamente alle richieste riguardanti la proroga per il 2014 del blocco dei meccanismi di adeguamento automatico delle retribuzioni e degli automatismi stipendiali, previsti per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art.9, comma 21, primo e secondo periodo, del dl n.78/2010, si precisa che i relativi risparmi hanno natura strutturale e, pertanto, si producono anche negli anni successivi al 2014; in tal senso si esprimeva anche la RT del dl n.78/2010. Analoghe considerazioni valgono anche per la proroga del citato art.9, comma 23, riguardante il comparto Scuola.

2. Viene segnalato che per il 2014 la differenza (100 milioni di euro) tra gli effetti dell'art.16, comma 1, del dl n.98/2011 (740 milioni di euro) e quelli stimati per il provvedimento in esame (640 milioni di euro) non è interamente coperta dall'importo innanzi richiamato di 30 milioni di euro relativo alle misure non riconducibili agli interventi di proroga in questione.

Al riguardo si rappresenta che la differenza negativa di 70 milioni di euro per l'anno 2014 è correlata agli effetti finanziari della menzionata sentenza della Corte Costituzionale n.223/2012, arrotondati all'unità, alla cui copertura si è provveduto con DPCM 30.10.2012.

3. Si richiedono chiarimenti in ordine agli effetti finanziari connessi al contenzioso che potrebbe derivare dall'estensione del blocco contrattuale previsto dall'art.1, comma 1, lettera c), del Regolamento a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, della legge n.196/2009. Al riguardo si precisa che con riferimento sia al dl n.78/2010 sia al dl n.98/2011 i

risparmi associati alla misura del blocco in questione sono stati prudenzialmente valutati tenendo conto solo delle amministrazioni di cui al d.lgs. n.165/2001, i cui dati vengono rilevati nel Conto Annuale.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Franco